

Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo

Archivio di Stato

Salerno

**ARCHIVIO
DONADIO - PARRILLI**

INVENTARIO

*A cura di
Arianna Di Lorenzo*

Salerno, 2017

Inv.n.5.9

Introduzione

Le famiglie gentilizie Parrilli e Donadio sono legate da forti legami di parentela già dal XVIII secolo. Residenti a Castiglione del Genovesi, sono grandi latifondisti con vasti terreni nel salernitano.

Testimoni dell'avvento napoleonico in Italia, nonostante la loro organizzazione feudale, riescono ad adattarsi al nuovo regime, continuando ad acquisire terreni. In seguito alla Restaurazione e al ritorno dei Borboni, ai quali la famiglia Parrilli-Donadio è fedele, nel 1860 sopraggiunge Garibaldi, attuando la sua spedizione, alla quale aderirà un membro della famiglia, Filippo Donadio, che successivamente parteciperà anche alla battaglia di Custoza (Verona) nel 1866. Filippo Donadio si unirà in matrimonio con un membro della famiglia Parrilli, Maria Grazia, dalla cui relazione avranno tre figli.

Nel 1914, Antonio Riccardi, marito di Angelina Donadio, figlia dei coniugi Filippo e Maria Grazia, acquisterà una casa a Penta (Salerno) in cui verrà trasferito l'archivio di famiglia che fino ad allora si trovava nelle loro residenze di Castiglione del Genovesi.

Alla morte di Antonio Ricciardi, la proprietà passa a sua moglie Angelina che a sua volta, non avendo prole, darà l'eredità alla figlia adottiva, Maria Cristina Peluso¹.

Agli inizi del 2015, il professore Francesco Peluso, nipote di Maria Cristina Peluso, ritrova, nell'abitazione di Penta, la documentazione della famiglia Parrilli-Donadio che viene donata all'Archivio di Stato di Salerno ai fini della conservazione e fruizione.

In primo luogo, la documentazione è stata analizzata e studiata dal genealogista ed archivistica Fabio Paolucci.

Il fondo, denominato "Parrilli-Donadio", è costituito da quattro buste, i cui estremi cronologici vanno dal 1789 al 1943. Un lungo periodo che vede la famiglia protagonista di eventi storici che vanno dalla Rivoluzione francese all'Unità d'Italia.

La prima busta contiene quattro fascicoli la cui documentazione rende noto il legame che li unisce allo Stato Pontificio ed anche la grande quantità di terreni in loro possesso.

Il primo fascicolo contiene la memoria dell'avvocato Nicola Conforti, dell'anno 1789, riguardante la devoluzione da parte di Don Lorenzo Parrilli di tre badie:

¹ E. D'Arco, *Dai Borboni all'intesa col Papa. Nei documenti del voluminoso faldone scritto un pezzo della storia d'Italia*, in www.lacittadisalerno.it, Fisciano, 19 febbraio 2015.

San Giovanni a Piro nella diocesi di Policastro, San Niccolò di Butramo nella diocesi di Gerace e San Leonardo nella diocesi di Salerno, come dice il testo “unite alla Cappella del Presepe di Roma”.

In allegato al secondo fascicolo sono presenti quattro fotografie che ritraggono alcuni membri, non identificati, della famiglia, senza però alcuna indicazione temporale.

Sono inoltre presenti numerosi atti e copie relative ad istanze, acquisti, vendite, affrancazioni e permutate dei possedimenti della famiglia Donadio e reclami a suoi danni, prodotti tra la fine del XVIII e del XIX secolo²

La seconda busta contiene otto fascicoli. La maggior parte della documentazione è relativa ad un membro della famiglia, Don Filippo Donadio che nasce a Salerno il 28 novembre 1842, da Angelo Donadio e Caterina De Falco, come è riportato dall'estratto del registro di nascita del 1842.

Frequenta successivamente la facoltà di “Belle lettere e Filosofia” presso l'Università di Napoli, ed è infatti presente, all'interno del primo fascicolo, la copia del decreto d'ammissione agli esami.

Intraprende un'intensa carriera militare³ venendo insignito di due Medaglie, istituite con i Regi Decreti del 4 marzo 1865⁴ e del 26 aprile 1883⁵, dopo aver preso parte, da garibaldino, alla campagna del 1860 nell'Italia meridionale e successivamente alla battaglia di Custoza, presso Verona, il 24 giugno 1866⁶.

Sono presenti inoltre copie delle istanze da parte di Filippo Donadio e della moglie Maria Grazia Parrilli relative ai loro possedimenti, documentazione riguardante la loro contabilità ed un estratto del registro degli atti di cittadinanza, del 1876, del comune di Salerno, relativo al cambio di domicilio del signor Filippo Donadio che si trasferirà a Castiglione del Genovesi. Durante il matrimonio avranno tre figli, i quali, alla morte di Maria Grazia Parrilli, avranno in eredità i suoi possedimenti. È presente la documentazione che ne attesta la successione⁷

Le buste tre e quattro contengono i registri di contabilità e copialettere della famiglia Ricciardi, a cui la famiglia Parrilli-Donadio si lega tramite il matrimonio di Angelina Donadio, figlia di Filippo e Maria Grazia Parrilli, ed

² *Atti e copie relative ad istanze, acquisti, vendite, affrancazioni e permutate dei possedimenti della famiglia Donadio e reclami a suoi danni*, AS Sa, Parrilli-Donadio, B.1 f.2.

³ *Copia del foglio matricolare di Filippo Donadio (Roma, 20 marzo 1906)*, AS Sa, Parrilli-Donadio, B.2 f.3, all.3.

⁴ *Autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione del sesto Reggimento d'Artiglieria a Filippo Donadio di fregiarsi della Medaglia Commemorativa per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia, campagna del 1860-1861 (Pavia, 2 aprile 1868)*, AS Sa, Parrilli-Donadio, B.2 f.3, all.2.

⁵ *Autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione del sesto Reggimento d'Artiglieria a Filippo Donadio di fregiarsi della Medaglia Commemorativa per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia contro gli Austriaci, campagna di guerra del 1866 (Pavia, 1 ottobre 1867)*, AS Sa, Parrilli-Donadio, B.2 f.3, all.1.

⁶ *Lettera di Filippo Donadio al Ministro della Guerra riguardante la battaglia di Custoza, 1866 (Salerno, 21 gennaio 1875)*, AS Sa, Parrilli-Donadio, B.2 f.3, all.4.

⁷ *Documenti relativi alla successione dei possedimenti di Maria Grazia Parrilli ai suoi figli, 1905-1943*, AS Sa, Parrilli-Donadio, B.2 f.7.

Antonio Ricciardi, che acquisterà nel 1914 un'abitazione a Penta (Salerno) dove verrà trasferito l'archivio della famiglia Parrilli-Donadio.
Salerno, gennaio 2018

Arianna Di Lorenzo

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito del progetto di servizio civile 2017-2018 attivato presso l'Archivio di Stato di Salerno il 13 settembre 2017.

Viene riportata, qui di seguito, la relazione del Dottor Fabio Paolucci, redatta il 26 gennaio 2015 e consegnata all'Archivio di Stato di Salerno, che descrive la documentazione, non ancora riordinata ed inventariata, ritrovata nell'archivio privato della famiglia Parrilli-Donadio nell'abitazione di Penta (Salerno).

Estremi cronologici: 1780 ca. - inizi del 1900.

Consistenza: circa 35 cm di documenti tra fascicoli, registri e carte sciolte, contenuti in tre buste (documentazione da riordinare e inventariare).

Breve descrizione

L'archivio, dopo scoperta e segnalazione da parte del sottoscritto, viene donato dall'attuale proprietario Prof. Francesco Peluso di Acerra (NA) all'Archivio di Stato di Salerno, al fine di garantirne l'inventariazione e la fruizione da parte degli studiosi.

La gran moltitudine di documenti riguarda principalmente le vaste proprietà terriere possedute dalle famiglie Parrilli e Donadio, legate da vincoli di parentela, nel periodo della residenza a Castiglione del Genovesi fin dal XVIII secolo. Molteplici sono gli atti e le trascrizioni notarili del periodo napoleonico e della restaurazione.

Tra i documenti più significativi:

1. *Memoria dell'avvocato Nicola Conforti (a stampa) dell'anno 1789, intitolato "Difesa del diritto di devoluzione a pro della Regal Corona", che tratta della devoluzione da parte di "Don Lorenzo Parriuli, fedele vassallo del Re", di tre Badie: di San Leonardo nella Diocesi di Salerno, di S. Giovanni de Pyro nella diocesi di Policastro e di S. Niccolò di Buttano nella diocesi di Gerace, che risultano "unite alla Cappella del Presepe di Roma". Da fonti, sappiamo che al nobile Lorenzo Parriulli, personaggio influente del XVIII secolo, furono concessi in enfiteusi anche i beni della badia di San Lorenzo la Scala, nell'anno 1743, dalla Cappella Sistina. (Cfr. "Gazzetta del Procuratore. Rivista critica di legislazione e giurisprudenza", anno 1886, p. 232).*

2. *Atti e certificati sulla carriera militare di don Filippo Donadio, latifondista nato a Salerno il 28 novembre 1842 da Angelo e Caterina De Falco. Costui fu garibaldino, avendo partecipato alla "Campagna nell'Italia Meridionale nel Napoletano del 1860", e prese parte anche alla famosissima battaglia di Custoza, presso Verona nell'antico Regno Lombardo-Veneto, combattuta il 24 giugno 1866. Tale battaglia vide contrapposti gli schieramenti italiano, guidato dal generale La Marmora, e quello austriaco, al seguito dell'arciduca Alberto d'Asburgo. Per la sua partecipazione a tali importanti eventi bellici, Filippo Donadio ha insignito della "Medaglia istituita con Regio Decreto 4 marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza ed Unità d'Italia, con le fascette delle campagne 1860-61 e 1866", ed autorizzato "a fregiarsi della Medaglia istituita con Regio Decreto 26 aprile 1883 col motto Uniti d'Italia 1848-1870". La figura di Filippo Donadio rappresenta, per la storia di Salerno e della sua provincia, una notevole scoperta. Il suo nome, fino ad oggi sconosciuto, sarà segnalato all'Archivio di Stato di Torino per essere inserito nel database "Garibaldini", rientrante nel progetto "Alla ricerca dei garibaldini scomparsi" realizzato grazie al contributo della Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Torino) e con la partecipazione della Fondazione CARIGE (Cassa di Risparmio di Genova). Tale progetto intende far emergere dall'anonimato quella moltitudine di eroi sconosciuti provenienti da quasi tutte le regioni italiane, da molti paesi europei e anche dalle Americhe e dall'Africa, protagonisti di una epopea che solidamente ancora oggi resiste nell'immaginario collettivo.*

Vicende dell'archivio Parrilli-Donadio

L'archivio gentilizio Parrilli-Donadio è stato ritrovato presso la cantina dell'abitazione del Sig. Francesco Peluso, sita in via Casa Gaiano n. 9 in località Penta di Fisciano (SA).

Tale abitazione, in precedenza di proprietà di Michele De Martino fu Michele, fu acquistata all'asta fallimentare nel 1914 dal Sig. Antonio Ricciardi (deceduto nel 1921), marito della

Sig.ra Angelina Donadio, erede delle famiglie Parrilli e Donadio, la quale trasferì ivi il suo archivio familiare da Casliglione del Genovesi.

Nel 1921, dopo la morte di Antonio Ricciardi, la proprietà passa alla moglie Angelina Donadio per testamento olografo trascritto dal notaio Adolfo Villari di Baronissi il 20/06/1921.

La signora Angelina Carolina Carmela Donadio (Castiglione del Genovesi, 8 luglio 1882) fu Filippo e Maria Grazia Parrilli, non avendo prole, nel 1952 adottò la sig.na Maria Cristina Peluso fu Francesco, nata a Castiglione del Genovesi il 17 dicembre 1914. (Adozione: decr. della Corte d'Appello di Napoli del 12/12/1952).

La sig.ra Angelina Donadio, con testamento olografo del 10 ottobre 1946, lasciò come erede universale di tutti i suoi beni in Penta la sua "figlia d'affetto" sig.na Maria Cristina Peluso, "con l'obbligo di mantenere la lanibada al monumento di San Rocco".

Il giorno 8 maggio 2002, deceduta in Penta la sig.na Maria Cristina Peluso fu Francesco, lasciò eredi dei suoi beni i nipoti Peluso, figli del fratello, residenti in Acerra.

Salerno, 26 gennaio 2015

Dott. Fabio Paolucci

Inventario

Busta	F.lo	Oggetto	Località	Estremi cronologici
1	1	Opuscolo a stampa della memoria dell'avvocato Nicola Conforti "Difesa del diritto di devoluzione a pro della Regal Corona", relativa alla devoluzione di Lorenzo Parrilli di tre Badie: San Lorenzo (diocesi di Salerno), San Giovanni di Pyro (diocesi di Policastro) e San Nicolò di Butramo (diocesi di Gerace) unite nella Cappella del Presepe di Roma.	Salerno, San Giovanni a Piro, Gerace (RC)	1789
1	2	Istanze, acquisti, vendite, permutate e affrancazioni relativi ai possedimenti della famiglia Donadio e reclami a suoi danni. <i>n.4 fotografie ritraenti persone non identificate (s.d.)</i>	Castiglione del Genovesi, Napoli, Salerno, San Cipriano Picentino	1791-1876
1	3	Difesa dell'avvocato Gaetano Amato a favore della famiglia Parrilli contro gli eredi di Nicola Conforti. <i>Opuscolo a stampa relativo all'udienza della famiglia Parrilli contro gli eredi di Nicola Conforti (Napoli, Da' Torchi di Raffaele Miranda, 1833)</i>	Napoli	1833

Busta	F.lo	Oggetto	Località	Estremi cronologici
1	4	Decisione della Gran Corte dei Conti e Reale Rescritto sull'usurpazione dei demani comunali di Grumo Appula.	Grumo Appula (BA)	1853
2	1	Copia del Decreto della Regia Università degli studi di Napoli, relativo all'ammissione di Filippo Donadio agli esami Dottorali presso la Facoltà di Belle Lettere e Filosofia.	Napoli	1958
2	2	Istanze del signor Filippo Donadio e sua moglie, Maria Grazia Parrilli, relative ai loro possedimenti e reclami contro di loro. <i>Documenti relativi alla controversia giudiziaria tra il sig. Filippo Donadio e sua moglie, Maria Grazia Parrilli, e l'avvocato Giustiniano D'Amato</i>	Castiglione del Genovesi, Montecorvino Pugliano, Napoli, Salerno	1860 1907

Busta	F.lo	Oggetto	Località	Estremi cronologici
2	3	<p>Carriera militare di Filippo Donadio.</p> <p><i>Autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione del sesto Reggimento d'Artiglieria a Filippo Donadio di fregiarsi della Medaglia Commemorativa per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia contro gli Austriaci, campagna di guerra del 1866 (Pavia, 1 ottobre 1867)</i></p> <p><i>- Autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione del sesto Reggimento d'Artiglieria a Filippo Donadio di fregiarsi della Medaglia Commemorativa per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia, campagna del 1860-1861 (Pavia, 2 aprile 1868)</i></p> <p><i>- Copia del foglio matricolare di Filippo Donadio (Roma, 20 marzo 1906)</i></p> <p><i>- Lettera di Filippo Donadio al Ministro della Guerra riguardante la battaglia di Custoza, 1866 (Salerno, 21 gennaio 1875)</i></p>	Pavia, Roma	1867- 1906
2	4	Contabilità del signor Filippo Donadio e della moglie, Maria Grazia Parrilli.	Castiglione del Genovesi, Salerno, San Cipriano Picentino	1869-1909
2	5	Estratto del registro degli atti di cittadinanza dell'anno 1876 del comune di Salerno relativo al cambio di domicilio del signor Filippo Donadio.	Salerno	1876

Busta	F.lo	Oggetto	Località	Estremi cronologici
2	6	Certificato del Tribunale Civile e Correzionale di Salerno al signor Filippo Donadio.	Salerno	1881
2	7	Successione dei possedimenti di Maria Grazia Parrilli ai suoi figli. <i>Atto di donazione di beni da parte di Anna e Angelina Donadio al fratello Ignazio (Fisciano, 14 aprile 1940)</i>	Castiglione del Genovesi, Fisciano, Salerno, Mercato San Severino San Cipriano Picentino	1905 -1943
2	8	Estratto del registro degli atti di nascita dell'anno 1842 n.412 relativo al signor Filippo Donadio.	Salerno	1906
3	1	Registri di contabilità della famiglia Ricciardi.	Fisciano	1913-1920
4	1	Copialettere della famiglia Ricciardi.	Fisciano	1904- 1906

Archivio di Stato di Salerno
Gennaio 2018